

**COGESER Energia S.r.l.**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Cogeser S.p.A.

Sede in via Martiri della libertà', 18 - 20066 Melzo (MI)  
Capitale sociale Euro 100.000,00 I.V.

**RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE  
EX ART. 6, c. 2, D.LGS. 175/2016.**

**Il programma è redatto secondo le raccomandazioni del CNDCEC  
(documento del marzo 2019)**

**ESERCIZIO AL 31/12/2022**



## RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

### Premessa - Condizioni operative

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da significative e repentine variazioni dei costi delle materie prime energetiche che hanno pesantemente impattato sul contesto economico generale europeo e nazionale e conseguentemente sull'attività di Cogeser Energia.

L'aumento dei costi dei vettori energetici, generatisi a seguito di continue, improvvise e significative fluttuazioni del valore financo giornaliero, ha avuto il suo apice nel mese di agosto quando il costo del gas metano al PSV ha superato i 300 €/Mwh e quello dell'energia elettrica (PUN) è andato oltre i 700 €/Mwh .

La congiuntura economica ha reso necessari significativi interventi statali a supporto delle famiglie mediante l'abbattimento di alcune componenti tariffarie - che da luglio sono addirittura divenute negative - e la riduzione dell'IVA al 5% sul gas metano, delle imprese con la concessione di crediti di imposta determinati in proporzione all'aumento dei prezzi di gas ed energia elettrica, delle fasce più deboli della popolazione con incrementi significativi dei bonus sociali energetici.

In questo contesto economico l'azienda ha dovuto affrontare crescenti tensioni finanziarie determinate da condizioni di acquisto e pagamento meno favorevoli che in passato, da un fatturato significativamente accresciutosi per il solo effetto del prezzo senza il correlato aumento dei margini di vendita, da linee di credito insufficienti rispetto ai valori venutisi a determinare sia in acquisto che in vendita e da maggiori difficoltà di incasso dei crediti verso clienti che si sono visti quasi triplicare il valore delle loro bollette.

Per fronteggiare queste dinamiche si è reso necessario attivare dal mese di ottobre la fatturazione mensile dei consumi ai clienti in modo da ridurre l'ammontare di ciascuna fattura emessa diluendo i pagamenti e conseguentemente gli incassi e stipulare due finanziamenti impiegando le garanzie di Sace S.p.A. per complessivi undici milioni di Euro al fine di garantire la liquidità necessaria all'acquisto del gas nel momento di massima stagionalità e di energia elettrica.

### 1.1. La società.

La società COGESER Energia S.r.l. appartiene al gruppo COGESER la cui capogruppo COGESER S.p.A. - società di capitali a capitale interamente pubblico - detiene il 100% delle partecipazioni.

La società COGESER Energia S.r.l. (già COGESER Vendite S.r.l.) è stata costituita nel 2007 a seguito della riorganizzazione del Gruppo durante la quale, a seguito della fusione di Cogeser Distribuzione S.r.l. in COGESER S.p.A., furono costituite tre società di scopo a cui furono ceduti altrettanti rami aziendali.

A Cogeser Energia s.r.l. fu trasferito il ramo d'azienda relativo alla vendita del gas naturale, attività che ancora oggi esercita ed a cui ha affiancato quella della vendita di energia elettrica dall'anno 2015.

Dall'esercizio 2020 la società ha intrapreso l'attività di installazione e gestione di colonnine di ricarica per la mobilità elettrica.

### 1.2. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è il seguente:

Socio	% quote
Cogeser S.p.A.	100%

Lo statuto all'art. 1 prevede che *"la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di COGESER S.p.A., ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497 c.c.."*

### 1.3. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, Ing. Marco Pezzaglia, nominato con delibera assembleare in data 5/8/2022, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al

31/12/2024.

Il precedente Amministratore Unico Arch. Lino Ladini si è dimesso perché eletto al comune di Melzo e nominato Vicesindaco.

#### 1.4. Organo di controllo – revisore.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale monocratico rinnovato con delibera assembleare in data 13/5/2022 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

Il Collegio sindacale, quale organo di controllo e vigilanza ai sensi dell'art. 2429 c.2 del C.C., è composto dal Dott. Alberto Papa, Sindaco unico

La revisione legale è affidata alla società Audirevi S.p.A..

#### 1.5. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:

Unità	31/12/21	31/12/22	Delta
Dirigenti			0
Quadri	2	2	0
Impiegati	12	14	2
Operai			0
Altri			0
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>16</b>	<b>2</b>

#### 1.6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

##### Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni contenute nei bilanci di esercizio;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente, ai tre precedenti e ai tre futuri;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Nelle seguenti tabelle viene evidenziato l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente, tre precedenti e ai tre futuri).

##### Indicatori ed indici della gestione finanziaria.

Rendiconto finanziario	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Utile (perdita) dell'esercizio	1.380.494	1.734.641	2.436.752	3.100.884
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.104.383	2.609.741	3.798.209	6.327.825
Variazioni di capitale circolante netto	-4.050.978	2.884.291	-10.225.956	-9.042.210
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-1.946.595	5.494.032	-6.427.747	-2.714.385
Altre rettifiche	-636.553	-694.139	-1.040.612	-2.736.742
Flusso finanziario della gestione reddituale /operativa	-2.583.148	4.799.893	-7.468.358	-5.451.127
Flusso finanziario dell'attività di investimento	3.667.568	-3.646.769	9.220.173	-1.000.306
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-839.044	-1.381.780	-1.673.144	12.597.531
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	245.376	-228.655	78.671	6.146.097

Il rendiconto finanziario dell'esercizio al 31/12/2022 evidenzia un saldo positivo grazie ai finanziamenti erogati a fine esercizio e solo parzialmente utilizzati per gli acquisti di gas ed energia elettrica.

Il "flusso finanziario prima delle variazioni di ccn" migliora significativamente rispetto a quello dell'esercizio precedente grazie all'utile ed all'accresciuto valore degli accantonamenti.

Le variazioni di CCN segnano un significativo peggioramento rispetto allo scorso esercizio a causa dell'aumento dei crediti verso la controllante, del risconto attivo relativo all'anticipo pagato al fornitore sui consumi di gas di gennaio e del minore saldo dei debiti verso fornitori a causa degli anticipi versati sui consumi dei mesi di novembre e di dicembre, tutto ciò solo parzialmente controbilanciato dall'aumento dei debiti verso controllante per effetto del cash pooling di gruppo.

Il "flusso finanziario dopo le altre rettifiche", evidenzia un risultato in peggioramento rispetto allo scorso esercizio a causa della sfavorevole variazione del Capitale Circolante.

Il "flusso finanziario dell'attività di investimento" si deteriora a causa del maggiore valore dei crediti vantati verso il sistema di cash pooling di gruppo.

Il "flusso finanziario dell'attività di finanziamento" si incrementa significativamente a seguito dell'erogazione di due finanziamenti destinati all'acquisto del gas e dell'energia elettrica, di altrettanti finanziamenti destinati all'acquisto di alcuni crediti di imposta e, sebbene di minore ammontare rispetto ai precedenti, del finanziamento imposte e tredicesime.

Indici e indicatori finanziari		31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Posizione finanziaria netta		440.149	1.147.699	3.928.983	-6.826.058
Rapporto tra PFN e EBITDA	PFN/EBITDA	0,2	0,4	1,0	-1,0
Incidenza degli oneri finanziari	(Oneri finanziari/Valore della produzione)	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

La "posizione finanziaria netta" si deteriora rispetto allo scorso esercizio poiché a causa della crescita dei costi del gas naturale e dell'energia elettrica e delle meno favorevoli condizioni finanziarie di acquisto dei due vettori energetici si è reso necessario stipulare appropriate linee di finanziamento per complessivi undici milioni di Euro.

In aggiunta a queste linee di credito, sempre al fine di supportare la liquidità, è stato attivato un finanziamento imposte e tredicesime oltre a due finanziamenti e medio lungo termine destinati all'acquisto di alcuni crediti di imposta per complessivi quattro milioni di Euro.

#### Indicatori ed indici di disponibilità

		31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	2.215.516	2.748.066	3.174.080	12.852.165
Indice di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,10	1,12	1,15	1,47

Gli indicatori di disponibilità risentono anche loro pesantemente delle dinamiche finanziarie avvenute al termine dell'esercizio che hanno influenzato anche gli altri indicatori e cioè le accresciute disponibilità liquide a causa dell'erogazione di due finanziamenti a ridosso della chiusura di esercizio, i significativi crediti verso la controllante, gli anticipi pagati sulle forniture di gas di gennaio.

#### Indicatori ed indici di redditività

		31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Margine operativo lordo (EBITDA - MOL)		2.404.289	2.752.667	4.084.803	6.624.474
Risultato operativo (EBIT)		1.992.269	2.349.280	3.594.385	5.125.926
Return on Equity (ROE)	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	79,7%	83,2%	87,3%	89,5%
Return on Investment (ROI)	<i>Risultato operativo/(CIO - Passività operative)</i>	17,2%	16,2%	124,0%	23,9%
Return on sales (ROS)	<i>Risultato operativo/Ricavi di vendite</i>	5,0%	6,5%	7,4%	6,3%

La redditività della società nell'esercizio 2022 migliora rispetto agli esercizi precedenti.

Tra gli "indici di redditività" il ROE (Return on equity) evidenzia un miglioramento di performance, mentre il ROI (Return on investment), nonostante il migliore "risultato operativo", è significativamente e negativamente influenzato dall'incremento del valore del "Capitale investito operativo" che si accresce principalmente a causa dei maggiori crediti verso la controllante, delle significative disponibilità liquide generate dall'erogazione di due finanziamenti a ridosso della chiusura di esercizio e del risconto attivo relativo all'anticipo pagato sulle forniture di gas di gennaio. Nell'esercizio 2021 l'indice era stato influenzato dal significativo aumento delle passività correnti a causa dell'incremento dei costi delle materie prime energetiche avvenuto a ridosso della chiusura di esercizio.

Il ROS (Return on sales), nonostante l'incremento del "risultato operativo" generato nell'esercizio, viene penalizzato dal significativo aumento del valore del fatturato.

#### Indicatori prospettici

La seguente tabella evidenzia gli indicatori per l'analisi prospettica:

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026
Margine operativo lordo (EBITDA - MOL)	4.085	6.624	3.529	4.599	4.667	4.613
Risultato operativo (EBIT)	3.594	5.126	2.933	3.776	3.659	3.601
Posizione finanziaria netta	3.929	-6.826	-11.027	-7.342	-4.546	-2.925
Rapporto tra PFN e EBITDA	1,0	-1,0	-3,1	-1,6	-1,0	-0,6

Gli indicatori prospettici sono basati sui dati di Budget 2023 e di Business Plan triennale 2024 -2026 redatto a seguito dell'emanazione dell'art. 3 del d.l. 115/22 (Decreto "Aiuti bis") che ha previsto "la sospensione fino al 30/4/2023 di ogni eventuale clausola contrattuale che consente all'impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo" e assumendo il costo del gas naturale per il 2023 a 1.5 €/smc.

Questa situazione di mercato è stata mantenuta per prudenza anche per gli esercizi successivi, delineando un fabbisogno finanziario in crescita per l'esercizio 2023 per poi contrarsi rimanendo comunque elevato negli esercizi successivi.

I costi di mercato delle materie prime energetiche si sono significativamente ridotti a partire da gennaio 2023 e pertanto il fabbisogno finanziario, al mantenersi del contesto odierno, dovrebbe contrarsi in maniera significativa rispetto a quanto pianificato.

#### Indicatori della crisi di impresa

Ad integrazione di quanto sopra si integrano le analisi precedentemente svolte con gli indici proposti dal documento emesso dal CNDCEC del 20/10/2019 in applicazione a quanto previsto all'art 6 c 2 e 4 del D.lgs 175/2016 in modo da confrontare le risultanze dei due modelli e valutarne la coerenza.

		31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	Soglia
Patrimonio netto negativo		NO	NO	NO	NO	NO
DSCR		N/A	N/A	N/A	79,6	Maggiore di 1
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	<i>(Oneri finanziari/Valore della produzione)</i>	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	Minore di 2,6%
Indice di adeguatezza patrimoniale	<i>Patrimonio netto/(Debiti + ratei - risconti passivi)</i>	7,7%	8,7%	13,1%	9,6%	Maggiore di 6,7%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	<i>(Utile + costi non monetari)/Totale attivo</i>	4,7%	7,4%	11,7%	9,7%	Maggiore di 1,9%
Indice di liquidità	<i>Attivo circolante /Passività correnti</i>	110,2%	111,8%	115,2%	146,6%	Maggiore di 84,2%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	<i>(debiti tributari + debiti previdenziale)/totale attivo</i>	2,1%	1,9%	3,0%	2,8%	Minore di 6,5%

La società solo dal 2022 ha assunto due finanziamenti a medio lungo termine destinati all'acquisto di alcuni crediti di imposta per complessivi quattro milioni di Euro e linee di credito a breve termine per complessivi undici milioni a supporto della liquidità necessaria all'approvvigionamento del gas naturale, pertanto solo da questo esercizio viene calcolato il DSCR.

Ai fini prospettici, è stato adottato l'indicatore DSCR, calcolato con base annuale, ed applicato ai quattro esercizi successivi a quello al 31/12/2022.

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026	Soglia
DSCR	NO	79,6	2,3	2,1	2,1	2,1	Maggiore di 1

Gli indici confermano un andamento stabilmente positivo della società.

#### Indicatori della crisi di impresa ex D.lgs. 14 del 12/01/2019 s.m.i. (Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza)

A seguito dell'emanazione del D.lgs 83/2022 del 17/6/ 2022 "Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza)." è stato integrato il testo dell'originario decreto legislativo meglio definendo alcune definizioni tra cui quelle all'art. 3 "Adeguatezza delle misure e degli assetti in funzione della rilevazione tempestiva della crisi di impresa" che statuisce:

*"Comma 1. L'imprenditore individuale deve adottare misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e assumere senza indugio le iniziative necessarie a farvi fronte.*

*Comma 2. L'imprenditore collettivo deve adottare un assetto organizzativo adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative.*

*Comma 3. Al fine di prevedere tempestivamente l'emersione della crisi d'impresa, le misure di cui al comma 1 e gli assetti di cui al comma 2 devono consentire di:*

*a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;*

*b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4 (si veda infra);*

*c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'articolo 13, al comma 2."*

Nella seguente tabella vengono riepilogati i segnali per la previsione di cui all'art 3 comma 3 e la loro applicazione alla società:

Riferimento normativo	Segnale	Presenza di segnali crisi
Art. 3 - comma 4	Esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;	No
Art. 3 - comma 4	Esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;	No
Art. 3 - comma 4	Esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;	No
Art. 25 novies - comma 1	per l'Istituto nazionale della previdenza sociale, il ritardo di oltre novanta giorni nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore: 1) per le imprese con lavoratori subordinati e parasubordinati, al 30 per cento di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di euro 15.000;	No
Art. 25 novies - comma 1	per l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, l'esistenza di un debito per premi assicurativi scaduto da oltre novanta giorni e non versato superiore all'importo di euro 5.000	No
Art. 25 novies - comma 1	per l'Agenzia delle entrate, l'esistenza di un debito scaduto e non versato relativo all'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche di cui all'articolo 21-bis del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, di importo superiore a euro 5.000 e, comunque, non inferiore al 10 per cento dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente; la segnalazione è in ogni caso inviata se il debito è superiore all'importo di euro 20.000	No
Art. 25 novies - comma 1	per l'Agenzia delle entrate-Riscossione, l'esistenza di crediti affidati per la riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre novanta giorni, superiori, per le imprese individuali, all'importo di euro 100.000, per le società di persone, all'importo di euro 200.000 e, per le altre società, all'importo di euro 500.000.	No

### Indicatori di tipo qualitativo

A integrazione delle valutazioni contabili e finanziarie storiche e prospettive precedentemente condotte si svolgono ora alcune valutazioni di tipo qualitativo volte a meglio inquadrare le potenziali criticità derivanti sia dal contesto ambientale in cui opera la società, sia dall'eventuale inadeguatezza dei processi di gestione della società.

Poiché l'azienda svolge una attività prettamente commerciale, in considerazione del contesto geopolitico e del conseguente aumento dei costi delle materie prime energetiche, le aree di rischio rilevanti per la società possono essere le seguenti:

### Rischi strategici e di contesto

#### 1. Difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime: Gas naturale

In considerazione della situazione geopolitica, la disponibilità di gas naturale sul mercato si è ridotta e contestualmente si è ridimensionata significativamente anche la platea degli shipper "affidabili" e disponibili a fornire la società.

Questa situazione potrebbe innescare una crescita dei costi di acquisto (spread) rispetto a quelli passati, con condizioni contrattuali più penalizzanti dal punto di vista finanziario (condizioni di pagamento) e delle garanzie richieste, nonché a vincoli alla crescita della società.

a. Probabilità dell'accadimento: Elevata

b. Livello di criticità: Alta

c. Strategie aziendali

- La società ha consolidato un pluriennale rapporto di fornitura con uno dei principali operatori del mercato italiano con i quali ha instaurato una pluriennale relazione di collaborazione;
- L'azienda sta studiando possibili soluzioni volte al ridimensionamento del rischio relativo alla concentrazione degli acquisiti di gas naturale.
- Gli accordi di acquisto si svolgono con un anticipo sufficiente rispetto alla decorrenza delle condizioni di fornitura per permettere l'aggiornamento delle condizioni / pricing di vendita ai clienti finali in modo da rendere passanti le variazioni tariffarie di acquisto.

#### 2. Difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime: Energia elettrica

Come per il punto precedente, anche la disponibilità di energia elettrica da vendere potrebbe essere ridotta o "prezzata" a valori o a condizioni più sfavorevoli per la società, nonché creare dei vincoli alla crescita della società.

a. Probabilità dell'accadimento: Elevata

b. Livello di criticità: Alta

c. Strategie aziendali

- La società opera con un solido operatore del mercato italiano con il quale ha instaurato una pluriennale partnership.

- L'azienda sta attivando un secondo operatore, anch'esso tra i principali del mercato italiano, in modo da costituire una possibile alternativa al fornitore attuale ed è alla ricerca di un terzo operatore in modo da suddividere il rischio.
- Gli accordi di acquisto si svolgono con un anticipo sufficiente rispetto alla decorrenza delle condizioni di fornitura per permettere l'aggiornamento delle condizioni / pricing di vendita in modo da rendere passanti le variazioni tariffarie di acquisto.

### Rischi finanziari

#### **3. Rischio liquidità**

Gli aumenti del costo delle materie prime energetiche hanno indotto un significativo incremento anche dei relativi prezzi di vendita comportando un corrispondente aumento di valore delle bollette ai clienti finali. Il Governo è intervenuto e ancora sta intervenendo con appropriate manovre a favore dei clienti più deboli, con la riduzione dell'IVA sul gas e con la riduzione degli oneri di sistema per gas ed energia elettrica.

L'attuale contesto di mercato con il prezzo del gas naturale a circa 0.6 €/smc e dell'energia elettrica a circa 150 €/Mwh, valori ancora alti rispetto agli esercizi precedenti il 2022, ed il progressivo ridimensionarsi degli interventi statali potrebbero riflettersi sulla puntualità degli incassi dai clienti.

Tale eventualità abbinata a condizioni di acquisto delle materie prime energetiche meno favorevoli sia economicamente (spread) che finanziariamente con la riduzione dei termini di pagamento rispetto agli esercizi ante 2022 potrebbe creare tensioni finanziarie anche serie alla società.

a. Probabilità dell'accadimento: Elevata

b. Livello di criticità: Alta

c. Strategie aziendali

- Sono state attivate ulteriori linee di credito presso il sistema bancario per permettere lo smobilizzo dei crediti e bilanciare gli sfasamenti temporali tra incassi e pagamenti, nonché per fronteggiare eventuali fabbisogni finanziari imprevisti;
- E' stata attivata fin dal mese di ottobre 2022 la fatturazione mensile dei consumi elettrici e di quelli del gas in modo da frazionare l'ammontare delle bollette ai clienti, mantenere stretto il controllo sugli eventuali impagati e creare flussi di incasso più costanti;
- E' stato incrementato il livello di controllo sui crediti verso i clienti, accelerando il processo di sollecito e di recupero degli impagati;
- Vengono concesse ai clienti dilazioni sui pagamenti delle bollette contenendo il numero di rate;
- Viene elaborato a livello di Gruppo un piano finanziario mensile di medio periodo (12 mesi) ed un elaborato di cassa di brevissimo periodo (mese corrente e due mesi successivi) per valutare eventuali esuberi o fabbisogni di cassa in base agli scadenziari di incasso e di pagamento.

### Rischi di Information Technology

#### **4. Rischio all'integrità ed alla sicurezza dei dati**

In considerazione della situazione geopolitica si mantengono elevati i rischi di Cyber attacchi ai sistemi informativi del Gruppo.

a. Probabilità dell'accadimento: Contenuta

b. Livello di criticità: Alto

c. Strategie aziendali

- E' stato intrapreso a inizio 2022 un progetto di analisi e verifica dello stato dell'infrastruttura informatica e di progressiva adozione di opportuni tool informatici di controllo e protezione dei sistemi.
- E' stato cambiato il firewall di ingresso alle linee di sede ed attivata l'autenticazione a triplo fattore sulla VPN per accedere ai sistemi da remoto. Entro il primo semestre 2023 verrà attivato un EDR (antivirus di nuova generazione), un software SIEM utile per la raccolta dei log e la correlazione degli eventi con il supporto di un servizio SOC (security operation center) attivo 24/7 per il controllo e la supervisione di tutta l'infrastruttura.

#### **1.7. MONITORAGGIO PERIODICO**



L'azienda, in base agli indirizzi contenuti nel piano industriale, predispone annualmente - a circa tre mesi dalla chiusura dell'esercizio - il Forecast dell'esercizio in chiusura ed il Budget per l'esercizio successivo, oltre ad un Business plan dei tre esercizi successivi.

L'elaborato costituisce un documento unitario composto per ciascun esercizio dal conto economico e dallo stato patrimoniale oltre ad alcuni indici quantitativi, economici e finanziari.

Tale documento viene sottoposto per essere discusso ed approvato all'Organo Amministrativo e all'Organo di Controllo.

Il monitoraggio periodico dell'avanzamento delle attività aziendale avviene mediante la redazione di una apposita reportistica periodica (mensile) che viene presentata nelle riunioni mensili dell'Organo Amministrativo, durante le quali vengono discussi i principali eventuali scostamenti rispetto al pianificato e definite le necessarie *remediation*.

In presenza di significative discontinuità ambientali o economiche, come è stata la pandemia da Covid 19 nell'esercizio 2020 e l'attuale situazione geopolitica, vengono posti in essere sistemi di analisi e reportistica più stringenti e dettagliati (ad esempio: piano finanziario a 12 mesi ed elaborato di cassa a tre mesi aggiornati su base mensile, stato degli incassi dei crediti, ...) volti a mantenere sotto controllo le variabili gestionali più significative o più sensibili, oltre ad elaborare dei *contingency plan* volti all'individuazione delle eventuali necessità straordinarie di tipo organizzativo, economico e finanziario da attuare. Questi programmi straordinari vengono sottoposti all'approvazione dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo con i quali vengono poi monitorati anche gli stati di avanzamento periodici e le azioni necessarie.

Per le attività svolte e le analisi condotte nell'esercizio si rimanda ai verbali delle riunioni dell'Organo Amministrativo.

#### **1.8. VALUTAZIONE DEI RISULTATI.**

Complessivamente, da quanto sopra esposto, la società mostra uno stato di buona salute economica che intende ulteriormente migliorare grazie alla ricerca di margini aggiuntivi e al controllo dei costi.

Va ad ogni modo tenuto monitorato sia l'aspetto finanziario, stante i progetti di crescita che l'azienda si prefigge, nonché quello economico stante la crescita del costo delle materie prime energetiche da cui derivano i margini della società.

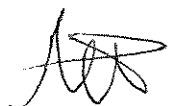
#### **Conclusioni.**

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che nel periodo futuro previsto vi siano tutti gli elementi per poter garantire la "continuità aziendale" ed è pertanto attualmente da escludere qualsiasi rischio di crisi aziendale causato dalla gestione economica e finanziaria.

Le Società, consapevole del mutato contesto geopolitico e della significativa variabilità del costo e della disponibilità delle materie prime energetiche, continuerà ad operare al fine di stabilizzare da un lato le proprie forniture mediante accordi di ampio respiro con i propri fornitori, dall'altro gestendo gli effetti economici e finanziari negativi derivanti sia dall'incremento del costo dei servizi erogati sia dall'insorgere di ritardi e insolvenze nel pagamento delle fatture da parte dei clienti, consapevole che la frammentazione della clientela e l'esperienza maturata nell'ultimo triennio non fanno ritenere che i minori margini generati da una minore crescita di clientela e/o di volumi venduti, gli aumenti dei costi e conseguentemente dei prezzi di vendita di gas ed energia elettrica - non sempre supportata da maggiori margini di vendita - e le conseguenti maggiori difficoltà di incasso possano compromettere la capacità dell'azienda di proseguire ad operare in continuità.

#### **STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016 si evidenziano gli strumenti integrativi adottati:



Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 c. 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p>La Società ha adottato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori;</li> <li>- regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente)</li> <li>- regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale</li> </ul> <p>In tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore</p>	
Art. 6 c. 3 lett. b)	Ufficio di controllo	<p>La Società ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- implementato procedure per il controllo della qualità dei processi ISO 9001/2015 e ISO 14000/2015 soggette a periodici assessment e controlli da parte di società di consulenza e di enti certificatori;</li> <li>- istituito un ufficio controllo di gestione</li> </ul>	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura di internal audit.
Art. 6 c. 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001;</li> <li>- Codice Etico;</li> <li>- Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;</li> </ul>	
Art. 6 c. 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	<p>La Società opera consapevolmente intersecando la propria responsabilità economica, tipica dell'impresa, con la responsabilità sociale ed ambientale verso i propri stakeholder.</p> <p>Annualmente redige un Bilancio Sociale nel quale vengono esposti i concreti programmi in ambito sociale ed ambientale realizzati.</p>	

Melzo, 21/4/2023

L'amministratore Unico

(Marco Pezzaglia)

